

**ISCRIZIONI
e
MODALITA' di PAGAMENTO**

Inviare la scheda di iscrizione, via fax o mail, **alla segreteria del Collegio IPASVI di TORINO**, unitamente alla ricevuta di versamento della quota dovuta:

€. 50 per gli iscritti
al Collegio di Torino

€. 70 per gli iscritti
ad altri Collegi Provinciali

**Per tutte le informazioni
riguardanti le modalità di
iscrizione ai corsi
consultare il sito
del Collegio Ipasvi di Torino
www.ipasvi.torino.it**

COLLEGIO IP.AS.VI. di Torino

**Via Stellone, 5
10126 - Torino**

**Tel. 011 - 0702648
Fax 011 - 0702649**

**segreteria@ipasvi.torino.it
www.ipasvi.torino.it**

COMITATO SCIENTIFICO

Chiara Boggio Gilot

Barbara Chiapusso

Cesarina Prandi

Maria Adele Schirru

Diego Targhetta Dür

**SEGRETERIA ORGANIZZATIVA
CESPI
Centro Studi Professioni Sanitarie**

**Via Giovanni Botero N. 19
10122—Torino**

**Tel. 011 - 5604219
Fax 011 - 5113545**

**segreteria@cespi-centrostudi.it
www.cespi-centrostudi.it**

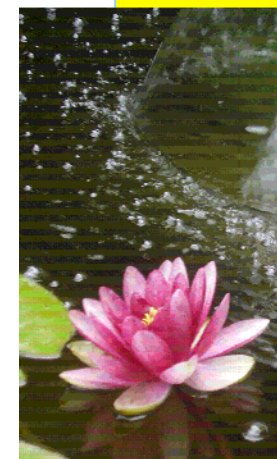


Collegio IPASVI di TORINO

Sistema di Accreditamento ECM – Regione Piemonte



*Evento formativo regionale
Cod. ECM n. 4574*



**L'AGGRESSIVITÀ DELLE
PERSONE ASSISTITE:
riconoscere per
prevenire e gestire**

(Ed. 3)

5 Ottobre 2010

**Orario
dalle h.9 alle h.18
dalle ore 8,30**

registrazione partecipanti

**Collegio IPASVI di Torino
Via Stellone, 5 - Torino**

CREDITI ECM 8

PREMESSA

Nel corso dell'attività lavorativa gli operatori sanitari delle strutture ospedaliere e territoriali sono esposti a numerosi fattori che possono essere dannosi sia per la salute sia per la sicurezza. Tra questi assume particolare rilevanza il rischio di affrontare un'esperienza di violenza che può consistere in aggressione, omicidio o altro evento criminoso risultante in lesioni personali importanti o morte.

Il National Institute of Occupational Safety and Health (NIOSH) definisce la violenza nel posto di lavoro come "ogni aggressione fisica, comportamento minaccioso o abuso verbale che si verifica nel posto di lavoro". Gli atti di violenza consistono nella maggior parte dei casi in eventi con esito non mortale, ossia aggressione o tentativo di aggressione, fisica o verbale, quale quella realizzata con uso di un linguaggio offensivo....Gli infortuni accaduti nelle strutture ospedaliere italiane e denunciati all'INAIL per qualifica professionale e modalità di accadimento nell'anno 2005 ammontano a 429, di cui 234 su infermieri e 7 su medici¹.

¹ Dipartimento della Qualità, direzione generale della programmazione sanitaria, dei livelli di assistenza e dei principi etici di sistema, Ufficio III, **Raccomandazione per prevenire gli atti di violenza a danno degli operatori sanitari, Raccomandazione n° 8, novembre 2007**

ARTICOLAZIONE

Il corso ha una durata di 1 giornata per un totale di 8 ore di formazione.

OBIETTIVI

Descrivere il concetto di "precauzioni universali per la violenza".

Identificare gli ambienti e le situazioni a rischio
Adottare i comportamenti atti a prevenire e a gestire situazioni di violenza nell'ambiente lavorativo .

PROGRAMMA

Nella giornata verranno affrontati i seguenti argomenti:

Raccomandazioni ministeriali per la prevenzione degli atti di violenza

Come riconoscere i segnali di aggressività e di evoluzione della situazione

Le strategie per una comunicazione efficace per prevenire e gestire l'aggressività dei pazienti e/o dei familiari

Analisi di casi e di esperienze

VALUTAZIONE

La valutazione dell'apprendimento avverrà tramite la documentazione di un'esperienza riletta alla luce dei concetti acquisiti

DESTINATARI

Il corso è rivolto a un numero massimo di 30 partecipanti infermieri.

DOCENTI

Daniela Resta

Infermiera, Coordinatore RSA SC Geriatria AOU Molinette

Cristina Boscolo

*Infermiera, Coordinatore Distretto Unità modulare Centro Diurno di Salute Mentale ASL 4
Tutor clinico corso di Laurea infermieristica*